



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "NULLO BALDINI"

Via Marconi, 2 – 48124 RAVENNA – Tel. 0544/404002 – Fax 0544/406056
Codice Fiscale: 80011270396 – Codice Fatturazione Elettronica: UFA662
E-mail: ratf01000t@istruzione.it, segreteria@itisravenna.gov.it
PEC: ratf01000t@pec.istruzione.it WEB: <http://www.itisravenna.gov.it>



CIRCOLARE N.144

Ravenna, 22 gennaio 2016

Ai Docenti
Agli Studenti
Al Personale A.T.A.
Ai Genitori (tramite gli studenti)
e p.c Al Direttore S.G.A.

Oggetto: Attività programmate per il Giorno della Memoria

Martedì 26 gennaio

Classi 3AEN – 5AEN

Ore 10.00 Cinema Jolly visione del Film "Il labirinto del silenzio"

Mercoledì 27 gennaio

Classe 1G

Classe 2G

ore 8.30 - Sala S. Ragazzini - Largo Firenze

Dante in rete partecipa alla Giornata della Memoria con il progetto Dante e San Francesco d'Assisi, "campioni" di pace.

Gli studenti del Liceo Classico "D. Alighieri", Liceo Scientifico "A. Oriani", ITIS "N. Baldini", Liceo Artistico "Nervi-Severini", coordinati dalla professoressa Paola Rossi, presenteranno i lavori realizzati.

Ingresso ad invito. In collaborazione con il Centro Dantesco e l'Istituto Storico della Resistenza, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Ravenna

Classi 3BEL 4BEL 5BEL

Ore 08.30 Cinema Mariani visione del Film "Il figlio di Saul"

Classie 1I

Ore 10.00 Cinema Jolly visione del Film "Il labirinto del silenzio"

Giovedì 28 gennaio

Classe 2L

Classe 3BIN

Classe 5AEI

Ore 10.00 Sala Corelli del teatro Alighieri

Lectio magistralis del Professor Dieter Pohl (docente di Storia Contemporanea all'Università di Klagenfurt) sul tema "I campi di concentramento e la Shoah" *Traduzione simultanea*

Classe 4AIN

Visione del film "Giornata della Memoria"

Vedi locandina del Comune di Ravenna:

file:///C:/Users/claudia/Downloads/PIEGHEVOLE%20GIORNO%20DELLA%20MEMORIA%202016SUPER%20(2).pdf



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "NULLO BALDINI"

Via Marconi, 2 – 48124 RAVENNA – Tel. 0544/404002 – Fax 0544/406056
Codice Fiscale: 80011270396 – Codice Fatturazione Elettronica: UFA662
E-mail: ratf01000t@istruzione.it, segreteria@itisravenna.gov.it
PEC: ratf01000t@pec.istruzione.it WEB: <http://www.itisravenna.gov.it>



In altre classi si svolgeranno attività organizzate dai docenti.

Si segnalano, su YouTube, due interviste a Liliana Segre ed a Franco Schönheit, ebrei sopravvissuti tornati dai lager

Intervista caricata su YouTube il 25 gennaio 2012 (durata minuti 21:06)

Liliana Segre - il racconto di un sopravvissuto ai campi di concentramento

Nata nel 1930, nell'inverno del 1944 Liliana Segre fu costretta a salire su un camion che attraversava Milano per raggiungere i sotterranei della stazione Centrale e il binario 21, da dove partivano i treni per Auschwitz-Birkenau. Suo padre era con lei, ma non lo vedrà più. "Imparai in fretta - racconta la donna - che lager significava morte, fame, freddo, umiliazioni, torture, esperimenti".

Nel campo la superstita lavorava in una fabbrica di munizioni. Una volta una compagna, una ragazza francese di nome Janine, si era ferita gravemente a una mano. Mentre, durante la selezione, ne veniva decretata la condanna a morte immediata, Liliana Segre confessa di non essersi voltata: "Avrei voluto farlo, solidarizzare con Janine. Non lo feci. E' un pensiero che mi tormenta sempre".

La sopravvissuta ha anche descritto più volte la cosiddetta "marcia della morte", durante la quale i prigionieri furono costretti a seguire i nazisti in fuga. Fino a quando questi ultimi si tolsero la divisa per nascondersi tra la popolazione civile. Una SS gettò a terra la sua pistola. La donna pensò: "Prendo l'arma e la uccido". Poi si bloccò. "No, non la prendo". E in quel momento, dice la Segre, "ha vinto la vita".

<https://www.youtube.com/watch?v=cYPJxgERlsU>

Intervista caricata su YouTube il 25 gennaio 2012 (durata minuti 9:59)

Franco Schönheit - il racconto di un sopravvissuto ai campi di concentramento

Non è soltanto il cognome tedesco ad averlo salvato, ma anche l'appartenenza alla categoria degli ebrei misti, cioè di coloro che non hanno il cento per cento di sangue ebraico. Franco Schönheit, ferrarese, nato nel 1927, aveva due nonne cattoliche, quindi, secondo i nazisti, apparteneva a coloro che non dovevano essere eliminati per primi.

Fu catturato a Ferrara nel febbraio 1944 dalla polizia italiana, assieme ai genitori. Fu portato nel campo di Fossoli, in provincia di Modena. Lì a suo padre venne affidato il compito di capoblocco. Il 5 agosto del 1944 Schönheit arrivò a Buchenwald; fu liberato l'11 aprile dell'anno dopo.

"In quelle baracche c'erano circa 30.000 persone, nella stragrande maggioranza deportati politici, cioè il fior fiore della resistenza antinazista in Europa. Io e mio padre fummo molto aiutati da un medico polacco", testimonia il sopravvissuto.

Schönheit ricorda l'episodio di un giovane-SS che gli donò una moneta e scoppia a piangere mentre commenta: "Lui con la sua divisa e il suo mitra aveva perso, perché era dalla parte sbagliata. Io avevo vinto perché ero dalla parte giusta".

<https://www.youtube.com/watch?v=V3xGdxTkSks>

Il Dirigente Scolastico
Antonio Grimaldi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

Pagina: 2/2

Autore: udid4

\\server\documenti\circolari\Circolari word anno corrente\Circ.n.144 Attivita' programmate per giorno della Memoria.docx